

Tutto il mondo passando dai poli, **50 mila** chilometri in bicicletta

Dal Sudafrica fino all'estremo Nord per finire in Antartide: l'impresa di un «iron man» italiano

Oggi 1° maggio per Expo è il D-Day. Le autorità taglieranno il nastro e alla stessa ora, ma a 13 mila km di distanza nell'ultimo lembo africano di Capo di Buona Speranza, il veneziano Alessandro Da Lio darà la prima pedalata per un'avventura al limite dell'impossibile.

Un viaggio attorno al mondo in bicicletta di 50 mila chilometri. Dal Sud Africa risalirà fino al Circolo Polare. Per poi passare in Groenlandia e scendere dall'Alaska fino alla Terra del Fuoco. Un'avventura che si concluderà in Antartide tra 26 mesi, nell'autunno 2017. Ma niente gare né record da battere. «Un giro patrocinato da

50 mila
I chilometri da percorrere
26
I mesi del viaggio
47
I Paesi attraversati durante Pangea
56
Gli anni di Alessandro Da Lio, ex tecnico termoelettrico
2017
L'anno un cui si concluderà il tour mondiale

Expo all'insegna dell'ecosostenibilità — spiega Alessandro — per raccontare le condizioni di vita nei vari angoli della Terra».

Cinquantasei anni, fisico asciutto, è un ex tecnico di una centrale termoelettrica: dopo 35 anni in sala manovre, ha deciso di andare in bici su e giù per il mondo. Ha iniziato allenandosi sulle Dolomiti. Il grande balzo lo fa nel 2009 con l'attraversamento di 1200 km del deserto del Sahara. Poi parte per la Venezia-Istanbul. Nel 2012 due grandi avventure. In febbraio percorre il bush dell'Alaska, pedalando su neve e ghiaccio dello Yukon River. Fuori da qualsiasi arteria stra-



dale e sentiero e con temperature che toccano -50°C. In estate taglia in autosufficienza il deserto dei Gobi in Mongolia. Allora realizza che: «ero pronto nel corpo e nello spirito per il giro attorno al mondo che sognavo fin da bambino».

Così è nato il progetto «Pangea, cycling on life's origin»: per l'impresa l'iron-biker italiano avrà a disposizione una bicicletta con carretto e una trike. Un triciclo a ruote larghe, evoluzione dell'handbike che in caso di bisogno dispone di due pattini da sci, da montare sulle ruote anteriori. Adatto per attraversare deserti e lande ghiacciate. Alessandro accenderà le emozioni di altri biker,

che potranno affiancarlo durante le tappe. La prima ad aderire è stata Elena Tomasi, 53enne milanese. A luglio raggiungerà Alessandro in Zambia e percorreranno 2 mila km fino alla Tanzania.

Chi fosse interessato ad accodarsi a Pangea può contattare cyclingpangea.com. Per chi invece vorrà seguire l'impresa, **ActionAid** installerà all'interno di Expo un totem progettato dall'Università di Bolzano che riprende la struttura del trike. Una postazione hitech per raccontare Pangea con le immagini più belle del viaggio.

Umberto Torelli
utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA